



STRUTTURA PROPONENTE:
U.D.: “GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

DELIBERA n.11 /2021

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE <i>Omissis...</i>
----------	--

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di gennaio, nella sede dell'A.T.E.R.

L'AMMINISTRATORE UNICO

arch.Vincenzo DE PAOLIS, nominato con decreto della Presidenza del Consiglio Regionale di Basilicata n. 8 del 20/10/2019, assistito dal Direttore dell'Azienda ing. Pierluigi Arcieri

PREMESSO

- che il geom **Omissis....**, nato a **Omissis...** (PZ) il **Omissis....**, è alle dipendenze dell'Azienda dall' 1/07/1978, a seguito assunzione disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Potenza n. 34/248 del 26/6/1978;
- che da tale data ha prestato servizio ininterrotto ed è attualmente inquadrato nella ctg." D3 ", posizione economica " D7 ", del vigente C.C.N.L. di Comparto;

VISTO il Decreto Legge n. 201 del 2011, c.d. "decreto salva Italia", convertito in legge n. 214 del 2011, che all'art. 24 comma 1, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, prevede che la quota di pensione corrispondente a tali anzianità sia calcolata secondo il sistema contributivo;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2011 il quale ha previsto per la fattispecie che, a decorrere dall'anno 2016, l'anzianità contributiva deve essere adeguata alla speranza di vita individuando per gli uomini il requisito di 42 anni e 10 mesi;

VISTO l'art. 24, comma 3, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, il quale stabilisce che *"il lavoratore, che maturi, entro il 31/12/2011, i requisiti di età e di anzianità contributiva, previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini dell'accesso ed alla decorrenza del trattamento di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica, secondo tale normativa"*;

VISTA la circolare n. 2 dell'8/3/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - la quale dispone il collocamento a riposo d'ufficio al compimento del 65° anno di età, limite massimo previsto dalla normativa previgente, per quei dipendenti che nell'anno 2011 erano già in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pensionamento;

VISTO il D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 il quale asserisce che *il limite ordinamentale (65 anni per i dipendenti pubblici) non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione;*

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale ha abrogato l'art. 16 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 503 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato l'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

ATTESO che con l'entrata in vigore delle recenti modifiche, cristallizzate nella circolare della Funzione Pubblica n. 2/2015, la nuova disciplina prevede *la risoluzione del rapporto di lavoro obbligatoria per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale di 65 anni;*

ATTESO che il dipendente **Omissis...** alla data del 01/05/2021, maturerà un'anzianità di servizio di 42 anni e 10 mesi, esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, nonché una anzianità anagrafica di anni 65, mesi 3 e giorni 13 per il diritto al collocamento a riposo e al conseguimento del trattamento di quiescenza;

VISTO il decreto legge n. 4/2019 che, all'articolo 15 dispone che fino al 2026 ai suddetti requisiti non si applica l'adeguamento dovuto all'incremento della speranza di vita, ma il trattamento decorre trascorsi 3 mesi dal raggiungimento dei requisiti medesimi;

ATTESA la necessità di procedere al collocamento a riposo del dipendente in parola nel rispetto di quanto previsto dalla circolare Inpdap 17.12.2003 n. 34 che detta i termini entro cui l'Amministrazione è tenuta ad inviare alla competente sede INPS, Gestione ex INPDAP, la documentazione prevista;

VISTO l'art. 49 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 19 rubricato "Estensione agli enti sub regionali delle norme in tema di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione anticipata e di vecchiaia";

RITENUTO di recepire integralmente il contenuto del precitato articolo;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria;

VISTO il D. Lgs n. 503/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 335/1995, la legge n. 449/97 e la legge n. 243/2004;

VISTO il CCNL di comparto vigente;

VISTO l'art. 13 dello Statuto dell'Azienda;

VISTO il combinato disposto dagli artt. 16, comma 8, e 31 della L. R. n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24.06.96;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la propria delibera n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

- la propria delibera n. 23, adottata in data 01.04.2020, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, previa parziale modifica della precedente delibera n. 15/2017;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi :

- dal Dirigente dell'U.D. "Gestione Patrimonio e Risorse in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di recepire il contenuto dell'art. 49 della Legge regionale n. 19 del 24/7/2017;
2. di disporre il collocamento a riposo d'ufficio del dipendente **Omissis...**con decorrenza 02/08/2021;
3. di dare mandato alla competente Unità di Direzione di porre in essere i necessari adempimenti per dare esecuzione al presente provvedimento.

La presente deliberazione, costituita da 4_ facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
F.to Pierluigi ARCIERI

L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Vincenzo DE PAOLIS

STRUTTURA PROPONENTE:
U.D.: "GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

DELIBERA n.11 /2021

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE <i>Omissis...</i>
----------	--

L'ESTENSORE DELL'ATTO (rag. Lucia Ragone)

F.to Lucia RAGONE

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org.:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(rag. Lucia Ragone)

F.to Lucia RAGONE

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE:
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)
F.to Vincenzo PIGNATELLI

data 28/01/2021

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE:
"GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data 28/01/2021

F.to Vincenzo PIGNATELLI

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto:

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
(ing. Pierluigi ARCIERI)

data 28/01/2021

F.to Pierluigi ARCIERI